

- **Oggetto:** 1) Prosegue l'impegno dei sindacati per una piena valorizzazione del lavoro di tutti i profili professionali. Nota unitaria; 2) Su docente tutor per l'orientamento inviate al Ministero osservazioni e proposte della CISL Scuola; 3) Riparte con l'incontro del 23 marzo la trattativa per il rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca; 4) Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 – Avviso di convocazione alla prova orale – Classe di concorso AJ56; 5) Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 – Pubblicazione graduatoria rettificata Lombardia – Classe di concorso A001; 6) Provvedimento concernente esclusioni dalle graduatorie provinciali delle supplenze per la provincia di Bergamo aa.ss. 2022-2024 – integrazione.
- **Data ricezione email:** 28/03/2023 17:51
- **Mittenti:** CISL SCUOLA BERGAMO - Gest. doc. - Email: cislscuola_bergamo@cisl.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bgic891004@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <p.manzullo@cisl.it>

Testo email



Newsletter n. 19/23 da pubblicare all'Albo Sindacale



Prosegue l'impegno dei sindacati per una piena valorizzazione del lavoro di tutti i profili professionali. Nota unitaria

Dopo l'incontro di giovedì 23 marzo all'ARAN i segretari generali di CISL Scuola, FLC CGIL, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA UNAMS hanno diffuso la nota che di seguito e in allegato si riporta.

Prosegue l'impegno dei sindacati per una piena valorizzazione del lavoro di tutti i profili professionali che agiscono nella comunità scolastica

L'Atto di indirizzo integrativo per il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca è stato al centro dell'incontro del 23 marzo 2023 all'ARAN fra l'Agenzia e le Organizzazioni Sindacali.

Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola RUA, Snals Confsal e Gilda Unams in una prima ricognizione delle risorse disponibili per la trattativa si sono espresse nell'intento comune di trovare, nell'ambito di tali risorse, i giusti ed equilibrati riconoscimenti per tutte le categorie del personale della scuola, docenti, personale educativo, personale ATA.

A tal fine e con tale obiettivo, all'incontro di ieri ne dovranno seguire altri nei quali giungere a una definitiva chiusura della parte economica che tenga debitamente conto, come già detto, delle legittime aspettative di tutto il personale della scuola.

L'impegno delle organizzazioni sindacali prosegue ora in un contesto che, grazie all'intesa del 10 novembre scorso, vede riconsegnate pienamente alla contrattazione risorse la cui finalizzazione era in origine condizionata da vincoli legislativi.

Resta in ogni caso la necessità, in prospettiva, di un più deciso cambio di rotta rispetto all'esiguità degli stanziamenti disponibili per il rinnovo del contratto 2019/2021, per riprendere già dal successivo rinnovo il cammino verso una giusta valorizzazione del lavoro nella scuola, non più rinviabile e che consideriamo doverosa per tutti i profili operanti all'interno della comunità scolastica, in un quadro di unitarietà che ne rafforza e ne qualifica la rappresentanza.

Comunicato



Su docente tutor per l'orientamento inviate al Ministero osservazioni e proposte della CISL Scuola

Durante l'incontro di martedì 21 marzo col Ministero dell'Istruzione e del Merito sulle disposizioni che l'Amministrazione si accinge ad emanare in applicazione del DM 328 del 22 dicembre 2022 (Linee Guida per la " Riforma del sistema di orientamento" previste dal PNRR), la CISL Scuola aveva chiesto fra l'altro di poterne visionare il testo, al fine di rendere possibile un approfondito e costruttivo confronto, certamente non agevolato dalla ristrettezza dei tempi a disposizione, pur trattandosi di materia della quale lo stesso Capo di Gabinetto, in avvio dell'incontro, aveva ricordato la natura contrattuale, sottolineando come i provvedimenti in esame siano da intendersi come misure adottate in prima applicazione, ma da ricondurre in prospettiva alla sede negoziale.

Al riguardo, vale la pena ricordare che la CISL Scuola, in occasione dell'approvazione della legge di bilancio, si era fatta promotrice di una proposta di emendamento che riconducesse la materia all'ambito del contratto nazionale di lavoro, sede idonea a definire sia i compiti e il profilo del docente tutor, sia la misura del compenso spettante.

Esaminate le bozze fornite dall'Amministrazione, su cui a breve si pronuncerà con proprio parere il CSPI, la CISL Scuola ha formalmente consegnato le proprie osservazioni, che di seguito si sintetizzano.

la previsione di limitare alle sole classi terze, quarte e quinte della secondaria di secondo grado deve risultare in modo esplicito come indicazione di carattere transitorio, visto che lo stesso DM 328/2022 e le linee Guida indicano l'obiettivo di "rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione", con la presenza di tutor "nella scuola secondaria di primo e secondo grado".

La necessaria implementazione delle misure che in prima applicazione riguarderanno solo le ultime tre classi della secondaria di secondo grado dovrà tendere, oltre che all'estensione agli altri gradi di istruzione, anche all'individuazione di un tutor per ciascuna classe.

le modalità con cui si prevede che il Dirigente Scolastico selezioni i docenti aspiranti alla funzione di tutor vanno sostituite da una procedura analoga a quella prevista dall'articolo 33 comma 2 del CCNL 19/4/2018 attualmente vigente per le Funzioni strumentali. Si ritiene che il più ampio consenso della comunità educante possa essere condizione di maggiore efficacia nello svolgimento di una funzione che porta il docente a relazionarsi anche con studenti e docenti di classi diverse dalla propria.

dev'essere prevista la possibilità che le singole istituzioni scolastiche possano integrare con ulteriori criteri quelli indicati dalla Circolare del Ministero. Nei 5 anni di anzianità che l'Amministrazione intende considerare come requisito minimo di servizio per accedere alla funzione di tutor, la CISL Scuola chiede che sia considerato anche il servizio con contratto a tempo determinato, tenuto conto della Direttiva CE in materia di uniformità dei trattamenti.

il riferimento, troppo generico, alle "prerogative degli organi collegiali" di cui il Dirigente Scolastico dovrebbe tenere conto all'atto della nomina dei tutor va sostituito con una formulazione che rimandi espressamente a criteri deliberati dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF

il riparto delle risorse disponibili (attualmente 150 milioni di euro), per il quale si prende in considerazione solo il numero degli alunni iscritti nelle classi terze, quarte e quinte degli istituti interessati, deve tenere conto anche di altri fattori, in primis dei dati afferenti alla dispersione scolastica e alla presenza di alunni stranieri (come avviene per la distribuzione delle risorse MOF). Il comma 561 della legge di bilancio che stanziava le risorse, infatti, le finalizza oltre che alle attività di orientamento anche al rafforzamento dell'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

I provvedimenti illustrati dall'Amministrazione nell'incontro del 21 marzo sono due: il primo fornisce le indicazioni riguardanti l'individuazione e le modalità di utilizzo dei tutor, il secondo i criteri per la ripartizione tra le scuole dei fondi destinati al loro compenso.

Si prevede che i docenti individuati per lo svolgimento della funzione di tutor, ciascuno dei quali opererà su due classi, dovranno frequentare un corso di preparazione on line gestito da INDIRE, con una durata di 20 ore. Il compenso annuo potrà variare tra un minimo di 2.850 euro ed un massimo di 4.750 euro (lordo Stato) e sarà definito dalla contrattazione di istituto.



Riparte con l'incontro del 23 marzo la trattativa per il rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca

L'incontro di oggi, 23 marzo, fra sindacati e ARAN ha segnato la riapertura della trattativa sulla parte economica del CCNL, dopo la certificazione del nuovo atto di indirizzo del ministro Valditara per l'utilizzo al tavolo contrattuale delle ulteriori risorse disponibili, in aggiunta a quelle già previste dal CCNL del 6 dicembre 2022. Il presidente dell'Aran ha illustrato la composizione del budget disponibile che, grazie all'accordo politico del novembre scorso, è stato destinato all'incremento della parte fissa delle retribuzioni anziché al MOF.

Si tratta delle risorse previste dalla legge di bilancio per il 2022, pari sulla carta a 300 milioni di euro per la valorizzazione del personale docente (ridotti in realtà a circa 250 per le decurtazioni operate da vari provvedimenti di legge nel frattempo intervenuti). A queste si aggiungono 100 milioni - per il solo 2022 - destinati a incrementare come una tantum la RDP (docenti) e il CIA (personale ATA) nella misura già definita dall'accordo politico di novembre.

Ulteriori risorse ancora disponibili riguardano una quota residua pari al 5% del complessivo ammontare disponibile all'atto della sottoscrizione del CCNL del 6 dicembre.

La CISL Scuola nel proprio intervento ha posto in particolare risalto alcune questioni di merito:

le risorse per la valorizzazione dei docenti - che si è riusciti a destinare alla RPD anziché al MOF - sono finalizzate, fin dal loro originario stanziamento, alla valorizzazione del personale docente;

altrettanto necessario è valorizzare il lavoro del personale ATA e dei DSGA: è, quindi, il momento di verificare quante sono, e come devono essere destinate, le risorse per l'ordinamento ATA, quale incremento si può realizzare per CIA e per l'indennità dei DSGA;

le risorse destinate alla permanenza nelle sedi disagiate delle piccole isole vanno riconosciute a tutto il personale;

le risorse per la continuità didattica hanno senso come incentivo solo se cadono i vincoli posti alla mobilità; inoltre, la permanenza nelle scuole delle aree disagiate deve essere compensata indipendentemente dalla provincia di residenza.

Pur riconoscendo che finalmente si sono concretizzate, attraverso l'atto di indirizzo, le condizioni per portare a compimento il rinnovo del contratto, resta la consapevolezza che la consistenza delle risorse a disposizione permetterà in alcuni casi di ottenere risultati solo parziali e sarà indispensabile una mediazione accorta fra aspettative diverse, riguardanti con pari legittimità tutte le figure professionali e tutti i lavoratori, compresi i precari, per i quali da subito la CISL Scuola ha posto in evidenza le seguenti richieste:

Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 - Avviso di convocazione alla prova orale

I temi riguardanti la parte normativa non sono stati oggetto della discussione odierna.

Il tavolo è stato aggiornato a lunedì prossimo solo sulle tematiche del settore Università.

Convocazione

Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 – Pubblicazione graduatoria rettificata Lombardia Classe di concorso A001

Graduatoria

Provvedimento concernente esclusioni dalle graduatorie provinciali delle supplenze per la provincia di Bergamo aa.ss. 2022-2024 – integrazione

Esclusioni

Questa email è stata inviata a bgic891004@istruzione.it
Ricevi questa email perché sei iscritto a CISL Scuola - BERGAMO

[Cancellati qui](#)

© 2023 CISL Scuola - BERGAMO